



obesità

i governi tassano il cibo spazzatura

DP4

Stati Uniti, Francia e Danimarca, seguiti dall'Italia, hanno dichiarato guerra ai prodotti zeppi di grassi, zuccheri e calorie, trasformandoli allo stesso tempo in una risorsa economica per le casse pubbliche. In che modo? Semplice: hanno previsto una tassa stabilendo di utilizzare il ricavato per coprire le spese della sanità, del settore agricolo o del lavoro. Le iniziative, però, hanno suscitato anche molte polemiche; in Danimarca, per esempio, le aziende alimentari sostengono che il nuovo balzello abbia fatto precipitare i consumi, portando così a introiti molto bassi. In Francia, invece, sono i consumatori a mostrarsi molto scettici: in un recente sondaggio il 92% di loro ha manifestato il dubbio che la tassa non porti reali benefici ai francesi, ma solo alle casse dello Stato. La Gran Bretagna ha seguito una linea più prudente, limitandosi a vietare la pubblicità delle merendine in tv e sui giornali. Al contrario, l'Ungheria ha previsto una tassa sulle bevande contenenti più di 20 mg di caffeina per 100 ml.